

COMUNE DI MINERVINO MURGE

**Determinazione n. 25 del 9 aprile 2020. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.**

## DETERMINAZIONE

### SETTORE V - PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Numero 25 del 09-04-2020

Reg. Generale n.285 del 16-04-2020

**OGGETTO:** Art.19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L R 11/2001. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di coltivazione di nuova cava di calcare per inerti da realizzare su terreni identificati in catasto al foglio di mappa 11 p.lle 65-68 in agro di Minervino Murge loc."Bocca di Lupo".

**Soggetto proponente:** Cementeria Costantinopoli s.r.l.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

#### VISTI:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17;
- la LR n. 9 del 27/05/2016;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la DGR n. 176 del 16/02/2015 di approvazione del PPTR;
- La D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutela delle Acque";
- Il PAI e le relative NTA;
- il PRAE approvato con DGR 580/2007 e ss.mm.ii. (DGR 445/2010);
- la LR 22/2019;

#### VISTI Altresì:

- La convenzione sottoscritta con la Provincia in data 30/01/2019 ed in particolare quanto disciplinato dall'art. 3:
  - *"La Provincia di Barletta Andria Trani si impegna, in virtù della presente convenzione, ad espletare le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza del Comune di Minervino Murge, relativamente alla fase istruttoria delle stesse, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento per il tramite delle risorse umane, strumentali e professionali a disposizione del Settore VI";*
  - *"Il Settore VI della Provincia si impegna con la presente convenzione a condurre e concludere la fase istruttoria dei procedimenti de quibus, esprimendo articolato e dettagliato parere che sarà trasmesso nei termini di legge all'Amministrazione comunale per l'adozione del provvedimento conclusivo;... omissis";*

#### PREMESSO CHE:

- il Comune di Minervino Murge, in conformità agli accordi istituzionali disciplinati dalla convenzione sottoscritta con la Provincia in data 30/01/2019, con nota prot. 3251 del 19/03/2019, acquisita dalla

Provincia al prot. 9551 del 22/03/2019, ha trasmesso la documentazione progettuale depositata dalla società Cementeria Costantinopoli Srl, unitamente all'istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

- la Provincia, constatata la completezza documentale ai sensi del comma 1 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato, con nota prot. 11683 del 09/04/2019, l'avvio del procedimento *de quo* e della relativa fase pubblicistica;
- la Provincia, con successiva nota prot. 20704 del 21/06/2019, ha provveduto a notificare quanto segue:
  - ha comunicato la conclusione della fase pubblicistica durata 45 giorni a far data dal 09/04/2019;
  - ha portato all'attenzione della società proponente e degli altri soggetti/Enti interessati il parere trasmesso dall'AdB Distrettuale con nota prot. 5960 del 15/05/2019, rappresentando l'assenza di ulteriori contributi istruttori e/o osservazioni formulati da parte di terzi interessati durante la fase pubblicistica;
  - ha chiesto alla società proponente di riscontrare le richieste di integrazioni/chiarimenti formulate dal Comitato tecnico provinciale nella seduta del 12/06/2019 e riportate integralmente nella sopraccitata nota;
- la società Cementeria Costantinopoli srl, con P.IVA 01042740769 e sede legale in Barile (PZ) alla via SS 93 km 76, con nota acquisita in atti al prot. 22317 del 05/07/2019, ha chiesto la sospensione del procedimento *de quo* al fine di redigere la documentazione necessaria a riscontrare le richieste di chiarimenti/approfondimenti formulate dagli Enti interessati;
- la Provincia, con nota prot. 23161 del 11/07/2019, ha concesso la sospensione richiesta;
- la società proponente, con nota acquisita in atti al prot. 29586 del 20/09/2019, ha depositato la documentazione tecnica finalizzata a riscontrare le richieste avanzate dagli Enti interessati;
- la Provincia, con nota prot. 29834 del 24/09/2019, ha fornito una serie di precisazioni procedurali, chiedendo all'AdB distrettuale di esprimere il proprio parere per i profili istruttori di rispettiva competenza contemplati nella documentazione integrativa trasmessa dal proponente;
- la società, con successiva nota acquisita in atti al prot. 31260 del 04/10/2019, ha trasmesso un ulteriore elaborato destinato principalmente all'AdB distrettuale;
- la Provincia, con nota prot. 31509 del 08/10/2019, ha ritenuto necessario chiarire ulteriori aspetti procedurali;
- la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 32772 del 18/10/2019, ha comunicato che l'intervento in progetto non necessita del parere di compatibilità al PTA;
- la Provincia, con nota prot. 33730 del 28/10/2019, ha portato a conoscenza del soggetto proponente il contenuto integrale del parere espresso dal Comitato tecnico provinciale nella seduta del 16/10/2019;
- la società Cementeria Costantinopoli srl, con successivo documento acquisito in atti al prot. 34103 del 31/10/2019, ha proposto le condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art 5 o-ter) del D.lgs. 152/2006;
- l'Adb distrettuale, con nota prot. 12553 del 31/10/2019 acquisita in atti al prot. 34133 del 31/10/2019, ha trasmesso il parere di propria competenza, ritenendo che *“non sussistano, al momento, condizioni di incompatibilità dell'attività estrattiva alle prescrizioni e previsioni delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) e al Piano di Gestione delle Acque – Stralcio del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale”*;

**ATTESO CHE** la fase pubblicistica prevista dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 ha avuto inizio il giorno 09/04/2019, data di trasmissione della nota prot. 11683 e di pubblicazione sul sito web della Provincia dell'avviso di deposito e di consultazione della documentazione progettuale, e si è conclusa in data 24/05/2019, senza che siano pervenute osservazioni da parte di terzi interessati, fatta eccezione per le richieste di integrazioni e chiarimenti formulate dall'AdB distrettuale;

**CONSIDERATO CHE:**

- Nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, l'Amministrazione competente è tenuta a verificare

se il progetto proposto possa avere possibili impatti ambientali significativi, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali;

- Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali della mancata richiesta di tale valutazione, in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Sulla base delle premesse metodologiche indicate ai punti precedenti e conformemente a quanto disciplinato nella convenzione sottoscritta con il Comune di Minervino Murge pocanzi richiamata, la Provincia ha effettuato l'esame istruttorio del quadro fattuale emergente dalla documentazione acquisita durante il procedimento *de quo*;

**PRESO ATTO che l'intervento progettuale prevede sinteticamente quanto segue:**

La ditta Cementeria Costantinopoli s.r.l. intende realizzare una cava per l'estrazione di calcare per inerti, destinato alla produzione di aggregati cementizi. Il sito, oggetto di interesse, è ubicato in agro di Minervino Murge alla località "Bocca di Lupo" ed è individuato in Catasto dalle particelle n° 65-68 del Foglio di mappa 11 che complessivamente interessano una superficie di circa 14,508 Ha.

Dallo stralcio della carta giacimentologica emerge che il bacino estrattivo è collocato all'interno di un'area classificata come "calcari e calcari dolomitici, stratificati o in banchi, variamente fratturati" e non risulta interessato né da BPP (Bacini da sottoporre a piano particolareggiato) e né tantomeno da vincoli preclusivi dell'attività estrattiva.

Sempre dall'esame della documentazione prodotta dalla società istante, si constata che il perimetro vettoriale della cava non intercetta UCP e/o BP individuati dal PPTR, rendendo, pertanto, non necessaria l'attivazione delle procedure valutative relative ai profili paesaggistici.

Il progetto coinvolgerà una superficie di monte cava di circa 10,9811 Ha, giacché dal perimetro vettoriale del bacino estrattivo sono state escluse tutte le aree identificate come UCP dal PPTR, le fasce di rispetto di 15 metri dall'asse della condotta irrigua dell'ente di bonifica Terre d'Apulia, nonché la fascia di rispetto di 10 m dai confini di altre proprietà.

A fine coltivazione la superficie totale di fondo cava, generata da uno scavo a fossa con profondità massima di 60 m (dislivello interposto tra la quota più alta di monte cava, pari a 272 m slm. e la quota di fondo scavo di 212 m slm) si estenderà per circa 6,1943 Ha, con un volume stimato di materiale estratto pari a circa 3.950.342 mc di roccia calcarea per inerti.

Considerato che la società proponente intende impiegare nel nuovo bacino estrattivo la stessa organizzazione tecnica-operativa che attualmente utilizza nella limitrofa cava attiva, dotato di una capacità produttiva giornaliera di circa 1.000 mc, si stima, con riguardo alla nuova cava, una produzione annua di circa 260.000 mc con 260 giornate lavorative/anno ed un piano di coltivazione complessivo della durata di circa 20 anni.

Il metodo di coltivazione che si intende utilizzare prevede l'impiego di mezzi meccanici con abbattimento a cielo aperto, a "fette" discendenti con "gradoni", gradualmente concentrici, con altezza di m 10, angolo di scarpata non superiore agli 80° e pedata di 6 m. Per l'abbattimento meccanico si utilizzeranno martelloni oleodinamici. La coltivazione avverrà per fasi coincidenti con ciascun gradone di coltivazione, in un numero totale di sei fasi successive.

Dalla lettura della documentazione progettuale, si rileva che il materiale cavato sarà trasportato nella cava limitrofa, sempre di proprietà del proponente, per essere sottoposto a frantumazione e relativa selezione granulometrica degli inerti.

A seguito degli approfondimenti e chiarimenti forniti nel corso della fase istruttoria del procedimento *de quo*, il proponente ha confermato che l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava in valutazione non sarà mai contemporaneo a quello svolto nella cava attualmente attiva, ma sarà successivo all'esaurimento del primo bacino, rendendo pertanto nullo l'effetto cumulativo degli impatti relativi alle emissioni acustiche e

polverulente. A tal proposito, è previsto lo spostamento dell'attuale cantiere (parco macchine, numero e tipologia di attrezzature) operante nella cava attiva all'interno del nuovo sito di cava, evitando, di tal guisa, un incremento delle attuali fonti di disturbo antropico, ma esclusivamente un loro spostamento spaziale. Il sito estrattivo, a fine ciclo di coltivazione, sarà interessato da un piano di ripristino ambientale elaborato con la finalità di consentire il reinserimento armonico dell'area di cava nel contesto paesaggistico conterminale, sia sotto l'aspetto morfologico che vegetazionale.

In particolare, l'intervento di rinaturalizzazione sarà realizzato attraverso la piantumazione di specie tipiche dell'area (fragno, roverella, lentisco, biancospino, perastro), prevedendo all'incirca l'utilizzo di 1.600 piante/ha.

Gli studi specialistici condotti dal proponente e finalizzati a riscontrare le richieste di integrazioni/chiarimenti formulate nel corso del procedimento dagli Enti intervenuti, hanno messo in luce la presenza di un territorio caratterizzato da attività antropiche diffuse ed afferenti al settore primario agricolo.

L'AdB distrettuale ha ritenuto che l'attività estrattiva proposta non sia attualmente in contrasto con le NTA del PAI (Piano di Bacino) e del Piano di gestione delle Acque – Stralcio del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

La Sezione risorse idriche della Regione Puglia ha comunicato che l'intervento progettuale non necessita di parere di compatibilità al PTA.

Il soggetto proponente, a seguito della trasmissione, con nota prot. 33730 del 28/10/2019, del parere del Comitato Tecnico formulato nella seduta del 16/10/2019, ha richiesto l'introduzione delle condizioni ambientali specificate nel documento di sintesi acquisito in data 31/10/2019 al prot. 34103 e nel seguito indicate:

<i>Prog.</i>	<i>Condizione</i>
<i>A</i>	<i>Prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, in ragione della presenza del canale Calabritto, verrà interessato il Consorzio di Bonifica per consentirgli di esercitare la propria potestà di valutazione e controllo delle condizioni ritenute necessarie a garantire l'ufficiosità idraulica del canale, ponendo in dovuta considerazione e investigazione anche le eventuali sollecitazioni dinamiche derivanti dalla viabilità che insiste sul setto divisorio tra le aree di cava.</i>
<i>B</i>	<i>L'inizio della coltivazione sarà preceduta dalla realizzazione e mantenimento in efficienza di tutti gli apprestamenti di mitigazione proposti e considerati per la mitigazione e il contenimento delle emissioni polverulente. In particolare nell'intento di assicurare l'ininfluenza delle fonti emissive dovute ai cumuli di materiale abbancati nel sito di nuova cava, verrà installata una centralina meteo collegata ad una sirena che entrerà in funzione in caso la velocità al suolo superiori i 10 m/s, al fine di consentire agli operatori di procedere alla copertura dei cumuli con appositi teli. Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico, nel procedimento di AUA da attivare ai sensi del DPR 59/13, verrà specificato che il medesimo è assicurato dalla presenza, nella cava in esercizio, di pozzo idrologico regolarmente autorizzato e verrà data rappresentazione grafica, su opportuna planimetria, dell'ubicazione dei sistemi di stoccaggio della risorsa idrica.</i>
<i>C</i>	<i>Al fine di evitare impatti cumulativi tra cava in esercizio e nuova cava di progetto, l'esercizio delle attività estrattive nelle due cave non sarà contemporaneo, ma diacronico: il nuovo bacino estrattivo entrerà in attività ad esaurimento delle volumetrie di scavo della cava attualmente attiva; inoltre, per il nuovo sito di cava è previsto lo spostamento dell'attuale cantiere (parco macchine, numero e tipologia di attrezzature) operante nella cava attiva, evitando, di tal guisa, un incremento delle attuali fonti di disturbo antropico, ma solo un loro spostamento spaziale.</i>

**D**

*I lavori di coltivazione nella nuova cava, al fine di compensare la sottrazione di biotopo e un esercizio più sostenibile della stessa, procederanno in concomitanza con il recupero ambientale della cava attualmente attiva. A tal proposito, al fine di migliorare la qualità ecologica del sito rispetto alle esigenze etologiche di alcune specie animali di interesse, in aggiunta a quanto già indicato nei piani di recupero ambientale di ciascun sito di cava, sulle pareti di cava si dovranno preservare o creare, anche con predisposizione di apposite nicchie e nest-boxes, anfratti e cavità, per aumentare la disponibilità di siti riproduttivi e di rifugio in favore di queste specie.*

*Nello specifico è previsto l'inserimento dei seguenti apprestamenti:*

*D1. Per rapaci:*

- Installazione di n. 25 nestbox per rapaci diurni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;*
- Installazione di n. 25 nestbox per rapaci notturni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;*
- Realizzazione di 10 nicchie di nidificazione sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;*
- Installazione di n. 25 nestbox per rapaci diurni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;*
- Installazione di n. 25 nestbox per rapaci notturni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;*
- Realizzazione di 10 nicchie di nidificazione sulle pareti sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;*

*D2. Per coraciformi:*

- Installazione di n. 25 nestbox per coraciformi in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;*
- Installazione di n. 25 nestbox per coraciformi in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;*

*D3. Per i chiroptera:*

- Installazione di n. 25 batbox in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;*
- Realizzazione di 10 nicchie come batroost sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;*
- Installazione di n. 25 batroost in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;*
- Realizzazione di 10 nicchie come batroost sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;*

*D4. Gli apprestamenti indicati ai punti da D1 a D3 devono essere realizzati con la supervisione di un esperto naturalista (indicazione delle tipologie di nestbox, batbox, batroost, da utilizzare, indicazione del tipo di nicchie di nidificazione e come batroost da realizzare, etc.).*

*D5. Dovrà essere previsto un monitoraggio annuale in relazione all'effetto delle prescrizioni sulla componente fauna che sarà realizzato a cura di un esperto naturalista. Tale monitoraggio dovrà essere condotto nei primi cinque anni dall'avvio della nuova attività estrattiva e sarà finalizzato a verificare gli effetti delle prescrizioni sulla fauna sulle aree di ripristino ambientale della cava attualmente in esercizio e di quelle di nuova realizzazione. Il monitoraggio dovrà essere inoltre riproposto nei cinque anni successivi alla conclusione delle attività estrattivi e al completamento delle attività di ripristino ambientale relative al nuovo sito di cava.*

<i>E</i>	<i>Lungo il perimetro della nuova cava, al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area e la diffusione delle polveri e delle emissioni acustiche, prima dell'inizio dei lavori di coltivazione saranno piantumate essenze arboreo-arbustive, fragno, roverella, perastro, biancospino (specie autoctone e attinenti al contesto rurale). Tali alberature devono essere di dimensioni significative al momento della piantumazione (almeno 2 m).</i>
----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**RITENUTO CHE** il quadro informativo acquisito in atti, gli elementi informativi tecnici predittivi contenuti nelle relazioni specialistiche, le misure di mitigazione inserite nel processo produttivo e le condizioni ambientali proposte dal società istante consentano, nel loro insieme, di escludere, con ragionevolezza, la manifestazione di impatti significativi e negativi, sia con riguardo ai criteri di cui al punto 1 dell'allegato V alla parte III del D.lgs 152/2006 relativi alle caratteristiche e natura del progetto, sia in relazione ai criteri localizzativi di cui al punto 2 ed a quelli di cui al punto 3 dello stesso allegato, tanto da ritenere non assoggettabile a VIA la proposta progettuale;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152., della L.R. 12 aprile 2001 n.11, nelle parti non contrastanti con le disposizioni della parte II del TUA;

#### **DETERMINA**

1. **di considerare tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante del presente provvedimento;**
  2. **di disporre**, conseguentemente ed ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, **l'esclusione dalla procedura di VIA** degli interventi progettuali esaminati;
  3. **di prescrivere** che il proponente realizzi gli apprestamenti mitigativi indicati in progetto ed ottemperi alle condizioni ambientali indicate nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;
  4. **di precisare che** il presente provvedimento:
    - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
    - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili;
  5. **di dare atto che:**
    - la presente determinazione sarà pubblicata nella versione integrale mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;
    - un estratto della presente determinazione sarà pubblicato sul B.U.R. Puglia;
  6. **di trasmettere** il presente provvedimento ai seguenti soggetti:
    - **Società Cementeria Costantinopoli Srl**  
info@cementicostantinoli.it;
    - **AdB distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia**  
segreteria@pec.adb.puglia.it;
    - **Provincia di Barletta Andria Trani**  
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it;
- e p.c.**
- **SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti E Paesaggio Per Le Province Di Barletta-Andria-Trani E Foggia**  
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it;

- **REGIONE PUGLIA - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE - SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**  
serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it;
- **SEZIONE RISORSE IDRICHE**  
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it;
- **SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA E VINCA**  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;
- **CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA**  
cbta.bari@pec.terreapulia.it;
- **ARPA PUGLIA DAP BAT**  
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
- **ASL BAT SISP E SPESAL**  
protocollo@mailcert.aslbat.it;  
dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it;

*Dalla data di efficacia del provvedimento, avverso lo stesso è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.*

Minervino Murge, 09-04-2020

**L'ISTRUTTORE**  
giorgio marco

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
Arch. marco giorgio

## ALLEGATO A

## MONITORAGGIO art. 28 D.Lgs. 152/2006

Prog.	Condizione ambientale
A	<p><i>Prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, in ragione della presenza del canale Calabritto, verrà interessato il Consorzio di Bonifica per consentirgli di esercitare la propria potestà di valutazione e controllo delle condizioni ritenute necessarie a garantire l'officiosità idraulica del canale, ponendo in dovuta considerazione e investigazione anche le eventuali sollecitazioni dinamiche derivanti dalla viabilità che insiste sul setto divisorio tra le aree di cava.</i></p> <p>Ambito di applicazione: Fase autorizzativa all'esercizio attività estrattiva;  Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM;  Verifica di Ottemperanza: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;</p>
B	<p><i>L'inizio della coltivazione sarà preceduta dalla realizzazione e mantenimento in efficienza di tutti gli apprestamenti di mitigazione proposti e considerati per la mitigazione e il contenimento delle emissioni polverulente. In particolare nell'intento di assicurare l'ininfluenza delle fonti emissive dovute ai cumuli di materiale abbancati nel sito di nuova cava, verrà installata una centralina meteo collegata ad una sirena che entrerà in funzione in caso la velocità al suolo superiori i 10 m/s, al fine di consentire agli operatori di procedere alla copertura dei cumuli con appositi teli. Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico, nel procedimento di AUA da attivare ai sensi del DPR 59/13, verrà specificato che il medesimo è assicurato dalla presenza, nella cava in esercizio, di pozzo idrologico regolarmente autorizzato e verrà data rappresentazione grafica, su opportuna planimetria, dell'ubicazione dei sistemi di stoccaggio della risorsa idrica.</i></p> <p>Ambito di applicazione: Fase autorizzativa all'esercizio attività estrattiva;  Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM;  Verifica di Ottemperanza: Provincia di Barletta Andria Trani;</p>
C	<p><i>Al fine di evitare impatti cumulativi tra cava in esercizio e nuova cava di progetto, l'esercizio delle attività estrattive nelle due cave non sarà contemporaneo, ma diacronico: il nuovo bacino estrattivo entrerà in attività ad esaurimento delle volumetrie di scavo della cava attualmente attiva; inoltre, per il nuovo sito di cava è previsto lo spostamento dell'attuale cantiere (parco macchine, numero e tipologia di attrezzature) operante nella cava attiva, evitando, di tal guisa, un incremento delle attuali fonti di disturbo antropico, ma solo un loro spostamento spaziale.</i></p> <p>Ambito di applicazione: Fase di esercizio;  Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: Avvio esercizio attività estrattiva;  Verifica di Ottemperanza: Autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva;</p>
D	<p><i>I lavori di coltivazione nella nuova cava, al fine di compensare la sottrazione di biotopo e un esercizio più sostenibile della stessa, procederanno in concomitanza con il recupero ambientale della cava attualmente attiva. A tal proposito, al fine di migliorare la qualità ecologica del sito rispetto alle esigenze etologiche di alcune specie animali di interesse, in aggiunta a quanto già indicato nei piani di recupero ambientale di ciascun sito di cava, sulle pareti di cava si dovranno preservare o creare, anche con predisposizione di apposite nicchie e nest-boxes, anfratti e cavità, per aumentare la disponibilità di siti riproduttivi e di rifugio in favore di queste specie.</i></p> <p><i>Nello specifico è previsto l'inserimento dei seguenti apprestamenti:</i></p> <p><i>D1. Per rapaci:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Installazione di n. 25 nestbox per rapaci diurni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;</i></li> <li>• <i>Installazione di n. 25 nestbox per rapaci notturni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;</i></li> <li>• <i>Realizzazione di 10 nicchie di nidificazione sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;</i></li> <li>• <i>Installazione di n. 25 nestbox per rapaci diurni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;</i></li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Installazione di n. 25 nestbox per rapaci notturni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;</i></li> <li>• <i>Realizzazione di 10 nicchie di nidificazione sulle pareti sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;</i></li> </ul> <p><i>D2. Per coraciformi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Installazione di n. 25 nestbox per coraciformi in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;</i></li> <li>• <i>Installazione di n. 25 nestbox per coraciformi in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;</i></li> </ul> <p><i>D3. Per i chiroptera:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Installazione di n. 25 batbox in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;</i></li> <li>• <i>Realizzazione di 10 nicchie come batroost sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della nuova cava;</i></li> <li>• <i>Installazione di n. 25 batroost in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;</i></li> <li>• <i>Realizzazione di 10 nicchie come batroost sulle pareti a gradoni della nuova cava a conclusione delle attività di coltivazione;</i></li> </ul> <p><i>D4. Gli apprestamenti indicati ai punti da D1 a D3 devono essere realizzati con la supervisione di un esperto naturalista (indicazione delle tipologie di nestbox, batbox, batroost, da utilizzare, indicazione del tipo di nicchie di nidificazione e come batroost da realizzare, etc.).</i></p> <p><i>D5. Dovrà essere previsto un monitoraggio annuale in relazione all'effetto delle prescrizioni sulla componente fauna che sarà realizzato a cura di un esperto naturalista. Tale monitoraggio dovrà essere condotto nei primi cinque anni dall'avvio della nuova attività estrattiva e sarà finalizzato a verificare gli effetti delle prescrizioni sulla fauna sulle aree di ripristino ambientale della cava attualmente in esercizio e di quelle di nuova realizzazione. Il monitoraggio dovrà essere inoltre riproposto nei cinque anni successivi alla conclusione delle attività estrattive e al completamento delle attività di ripristino ambientale relative al nuovo sito di cava.</i></p> <p>Ambito di applicazione: Fase di esercizio;  Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: primi cinque anni dall'inizio dell'attività estrattiva e cinque anni dopo la conclusione delle attività;  Verifica di Ottemperanza: Comune di Minervino Murge;</p>
E	<p><i>Lungo il perimetro della nuova cava, al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area e la diffusione delle polveri e delle emissioni acustiche, prima dell'inizio dei lavori di coltivazione saranno piantumate essenze arboreo-arbustive, fragno, roverella, perastro, biancospino (specie autoctone e attinenti al contesto rurale). Tali alberature devono essere di dimensioni significative al momento della piantumazione (almeno 2 m).</i></p> <p>Ambito di applicazione: Fase di cantiere;  Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: avvio esercizio attività estrattiva;  Verifica di Ottemperanza: Comune di Minervino Murge;</p>